

Lucia Sardo

Ranganathan e le associazioni professionali internazionali

Introduzione

La scelta di analizzare la presenza e il lavoro svolto da Ranganathan a livello associazionistico internazionale è legata principalmente a due motivi: il primo è la presenza molto attiva dello studioso nelle principali associazioni professionali internazionali, forse non sufficientemente conosciuta in ambito italiano; il secondo è dovuto al fatto che Ranganathan pone con autorevolezza e con forza la questione del coinvolgimento dei paesi non occidentali nelle associazioni internazionali. Si tratta di quindi di una voce molto importante in un contesto come quello della metà del Novecento, dove in tutta onestà il concetto di internazionalizzazione era fortemente limitato alle realtà occidentali. Il coinvolgimento di Ranganathan con IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions) riguarda spesso anche temi catalografici, e in particolar modo temi relativi alla catalogazione descrittiva, ma si tratta per lo più della

sua partecipazione a convegni e incontri internazionali, motivo per cui questo tema non sarà trattato. Prima di entrare nel merito della attività internazionale di Ranganathan va infine ricordato che è stato un attivissimo promotore nella fondazione e realizzazione di associazioni professionali in India.

Le due associazioni internazionali a cui Ranganathan partecipa attivamente e con importanti contributi sono IFLA e FID (International Federation for Information and Documentation/ Fédération Internationale d'Information et de Documentation).¹

Ranganathan è attivo soprattutto nella FID, promuovendo la creazione del FID/CA, il *FID Committee on Classification Theory*, mentre in IFLA il suo coinvolgimento è più “personale” e quasi da osservatore esterno, ma con contributi “politici” forti.

Le tematiche affrontate a livello internazionale dallo studioso indiano sono principalmente due: l’apertura ai paesi non occidentali delle associazioni internazionali e la classificazione.

Ranganathan e IFLA

Il coinvolgimento in IFLA ha un chiaro punto di partenza: nel 1954 viene pubblicato nella rivista *Libri* un pezzo dello studioso dall’esplicito titolo, fortemente programmatico, *IFLA – What it should be and do*.²

Il motivo dell’articolo è spiegato dallo stesso Ranganathan:

Dr Bourgeois, the President of the International Federation of Library Association, has invited me to express my views on the IFLA. I welcome this friendly invitation. Here is a frank statement of my views.³

¹ Una fonte fondamentale per poter lavorare su questo tema è la pagina che ISKO ha dedicato allo studioso indiano, curata da Birger Hjørland e Claudio Gnoli: <<https://www.isko.org/cyclo/ranganathan>>.

² Ranganathan 1954.

³ Ivi, p. 182.

L'importanza dell'articolo per la storia dell'IFLA è evidente dal fatto che nel volume *85 years IFLA* viene presentato come «another major milestone of the 1950's».⁴

Se dovessimo valutare quantitativamente la partecipazione di Ranganathan alle attività di IFLA non come semplice invitato a convegni e incontri internazionali, essa non sarebbe certo significativa, ma da un punto di vista qualitativo (e del dibattito che ha suscitato) anche il solo articolo ha un peso notevole, che fa sì che venga considerato nelle pubblicazioni stesse dell'IFLA una pietra miliare. Tale giudizio è dovuto forse al fatto che, per la prima volta, vengono presentate con chiarezza le esigenze del mondo non occidentale e vengono fatte proposte operative per superare la situazione di falsa internazionalità dell'associazione.

L'abstract esplicita molto bene in poche parole il contenuto dell'articolo che, sempre con lo stile asciutto che caratterizza la scrittura di Ranganathan:

Stresses the need for Asia, Eastern Europe, Africa, South America and Australasia being allowed positions of responsibility in the IFLA. Gives illustrative lists of the possible spheres of action of the IFLA. Suggests organisational devices to make IFLA a truly international and effective body.⁵

Queste critiche molto esplicite vengono così sintetizzate nel volume dedicato alla storia dei primi 85 anni di attività dell'IFLA:

There was discussion at Session about the article in *Libri's IFLA Communications*, by S. R. Ranganathan of India, 'IFLA - What it Should Be and Do'. The article criticized IFLA for not being a truly international organization, rather focusing on the predominant West European and North American membership, and its limited participation with and in developing countries. In the article he equated the 'internationalisms' in IFLA with 'Western European', and he denounced IFLA for not realizing that the days

⁴ Wilhite 2012, p. 47.

⁵ Ranganathan 1954, p. 182.

of 'imperialism' were past and included as an example the impediment to Western Asian library progress caused by having 'much of out-modelled stuff thrust down its throat', notably in Japan which 'had made much progress in its libraries before World War II, but now it is obliged to swallow the American pill'.⁶

L'articolo restituisce un'immagine di Ranganathan attento non solo agli aspetti tecnici della professione e non solo impegnato nella promozione dei servizi della biblioteca, ma sinceramente e fortemente coinvolto nella internazionalizzazione dell'IFLA, e attento alle esigenze dei paesi non occidentali all'interno di un'organizzazione che si definisce internazionale ma che a tutti gli effetti è orientata verso il mondo occidentale.

Solo in anni recenti questo processo di effettiva internazionalizzazione si è sviluppato e consolidato, grazie all'impegno di tutta la comunità bibliotecaria a livello mondiale.

Anche nel 1956 Ranganathan suggerisce alcune possibili azioni, anche apparentemente minime, per favorire la partecipazione dei rappresentanti di paesi non occidentali alle conferenze internazionali:

Mr. Ranganathan wished to recommend, as he has done in previous meetings, that in fixing the time and place of the next Council session, co-ordination be made with the FID meetings. This should be taken into account especially with a view to the possibilities of delegates who had far to travel.⁷

Per riprendere le parole di Ranganathan, all'atto della sua fondazione l'IFLA era sostanzialmente una organizzazione occidentale, Europea e Nordamericana:

Therefore, 'international' then meant only Western European and Northern American. Occasionally nationals of other areas used to observe the deliberations of the meetings of the IFLA. Those in possession of the IFLA

⁶ Wilhite 2012, p. 152.

⁷ Actes 1957, p. 58.

were usually as courteous and condescending to such occasional visitors, as benevolent rich men are to their poor relatives. This is continued as long as these other nationals are meek and do not ask for any share of anything concerning the IFLA.⁸

L'articolo contiene poi osservazioni su come potrebbe essere meglio organizzata l'IFLA, quali potrebbero essere le soluzioni da adottare per la gestione a livello centrale, per comitati creati *ad hoc*, per l'organizzazione delle conferenze. A titolo d'esempio propone, come misura transitoria, la creazione di un organo centrale di governo composto da dieci membri che rappresentino tutti i continenti con proporzioni diverse.

Le critiche non sono mai solo distruttive: c'è sempre una proposta che viene avanzata per poter cercare di migliorare la situazione.

Lo stesso Ranganathan, nella parte finale, è conscio dell'effetto che le sue parole potrebbero avere e chiude il suo pezzo con il paragrafo 7 intitolato «Hope»:

If the angularities observable today are analysed here, it is not out of misanthropy or cynicism. I am full of optimism for the future of humanity. Library service has a great part to play in making the different cultural groups understand one another with real sympathy, learn to see the essence of all cultures to be common at bottom, and convince themselves without mutual fear that the differences are only in the ever-changing periphery unduly arresting attention at the moment. To become something of the physician of humanity, to play its role in the promotion of international peace based, not on fear of armaments but on love born of understanding and, for that purpose, to make possible effective, full and faultless international communication of all intellectual thought and spiritual experience coming from anywhere in the world, the IFLA should heal itself first, rise above all obstructive insularities and prejudices and make itself truly international. I have every hope that the IFLA will be so transformed by the coming generation of librarians.⁹

⁸ Ranganathan 1954, p. 183.

⁹ Ivi, p. 189.

Il cammino che ha portato IFLA a essere un'organizzazione davvero internazionale è stato lungo e non si può ancora dire del tutto concluso, ma sicuramente rispetto alla realtà degli anni Cinquanta del secolo scorso si tratta di una realtà radicalmente diversa e molto più attenta alle differenti realtà globali.

Va infine ricordato che IFLA, nel 1992 tiene la 58th *General Conference* a New Delhi, in occasione del centenario della nascita di Ranganathan.

La critica fatta da Ranganathan alle politiche dell'IFLA non è isolata, in quanto anche la FID, l'altra associazione internazionale di cui parleremo fra poco è stata oggetto di affermazioni simili da parte dello studioso.

Ranganathan e FID

Il ruolo di Ranganathan nella FID è decisamente più attivo e cruciale, sebbene sia più difficile trovare una documentazione archivistica di prima mano che confermi l'affermazione. È però innegabile non solo il fatto che sia stato il promotore di FID/CA, il Comitato della FID sulla teoria della classificazione poi FID/CR (*Committee on Classification Research*), che abbia scritto numerosi saggi e report e che abbia avuto ruoli formali e chiave nello sviluppo della federazione e soprattutto negli studi sulla classificazione (si tratta di una affermazione abbastanza ovvia, sebbene spesso l'attenzione verso i suoi contributi su questo tema sia limitata alla Colon Classification).

Il suo impegno internazionale si è inoltre ricordato con le iniziative volte a promuovere a livello locale (quindi indiano) le tematiche biblioteconomiche, sia favorendo la creazione di associazioni nazionali, sia insegnando, e quindi formando generazioni di studiosi e di bibliotecari.

In sintesi, l'impegno di Ranganathan per la FID inizia sicuramente nel 1948, quando il Segretario Generale della FID, Frits Donker Duy-

vis, impegnato nello sviluppo della Universal Decimal Classification, ritiene necessario lo sviluppo di una teoria generale della classificazione a livello internazionale e chiede ai principali esperti nel settore di fornire dei saggi sugli aspetti teoretici dei loro schemi di classificazione o sulla teoria della classificazione in generale. I paper (saggi) sono sette, tra cui appunto quello di Ranganathan, *Classification and international documentation*, di 24 pagine.¹⁰ Come seguito di ciò, Donker Duyvis organizzerà una sessione speciale sulla classificazione alla conferenza della FID tenutasi a Roma nel 1951.

Ed è dal 1951 che la partecipazione attiva di Ranganathan diventa più rilevante: con Donker Duyvis è tra i promotori della creazione del FID/CA, il *Committee on Classification Theory* della FID, di cui è subito eletto “rapporteur general”, carica che ricoprirà fino al 1961. Nel 1961, FID/CA cambia nome in FID/CR, *FID Committee on Classification Research*. Un'altra fonte sostiene invece che «Ranganathan was the Chairman of the Classification Research Group of the International Federation for Documentation (FID) between 1950-62, when he produced 12 research reports for FID and from 1962 he was the Honorary Chairman of FIDICR till his death in 1972».¹¹

In *Ranganathan and Classification: A Chronology 1924-1992* Satija conferma invece che è dal 1951 che Ranganathan ricopre il ruolo di Rapporteur General di FID/CA.¹²

In questa veste pubblica undici rapporti annuali (annual reports) che coprono i vari aspetti del contributo di Ranganathan sulla classificazione, quali:

mixed notation and zones in any array, zone analysis and efficiency table,

¹⁰ Gli altri saggi sempre del 1948 sono di Clavier (*Considérations générales sur le mécanisme de la pensée, La Commission de Classification Comparée*), Donker Duyvis (*Codification and recodification of classification*), Bliss (*Problems of classification for bibliography and a proposal*), Lorphèvre (*Concordance entre cassifications*) e De Grolier (*L'étude des problèmes de classification documentaire sur le plan international*).

¹¹ *Memorabilia Ranganathan* 1994, p. x.

¹² Satija 1992, p. 4.

classification of commodities and services, classification of environmental entity, classification and retrieval, telescoping of facets and mixed notation, and facet sequence and telescoping in schedule.¹³

I rapporti presentati da Ranganathan sono i seguenti:

1. *General theory of classification*
2. *Optional facets in library classification*
3. *General theory of classification*
4. *General theory of classification*
5. *Mixed notation and zones in an array*
6. *Zone analysis and efficiency table*
7. *Classification of commodities and services*
8. *Classification of environmental entity*
9. *Classification and retrieval. Problems of pursuit*
10. *Telescoping of facets and mixed notation*
11. *Facet sequence and telescoping in the schedule.*¹⁴

Vede la luce anche un dodicesimo report, dal titolo *Impact of Growth in the Universe of Subjects on Classification* edito nel 1973 come pubblicazione commemorativa di Ranganathan.

La sua attività lo vede tra i partecipanti alle prime due *International Conferences on Classification Research*, a Dorking nel 1957, dove pronuncia il discorso inaugurale, e a Elsinore nel 1964. La conferenza di Dorking del 1957 è organizzata dalla FID, in seguito a una decisione presa alla Conferenza di Bruxelles del settembre 1955. La conferenza oltre che dalla FID è stata organizzata dall'Aslib con la collaborazione della University of London School of Librarianship and Archives, e ha visto la partecipazione di rappresentanti di molti Paesi europei, degli Stati Uniti e dell'India.

L'obiettivo della prima conferenza era lo studio delle idee moderne sulla classificazione e la loro applicazione all'*information retrieval*.

¹³ Parthasarathy 1965, p. 190

¹⁴ Ivi, p. 196-197.

In un articolo di presentazione della conferenza si afferma esplicitamente che queste idee sono principalmente dovute alla riflessione di Ranganathan.

Come riportato da Satija,

The conference conveners stated: ‘This conference will be a development of all of Dr Ranganathan’s work in the last 20 years, and it will be a means of spreading interest in his work and appreciation of it.’¹⁵

A Dorking il discorso di Ranganathan è sul tema *Classification as a discipline*. Altre fonti riportano il titolo come *Library classification as a discipline*, pubblicato in tre diverse sedi.¹⁶ L’obiettivo di Ranganathan, che aveva collaborato all’organizzazione della conferenza, è quello di presentare in sintesi le principali tematiche da affrontare e alcune possibili soluzioni a questioni generali relative agli schemi di classificazione.

La conferenza di Elsinore invece lo vede come presidente della conferenza, e autore non solo del “presidential address” nel quale analizza il progresso della classificazione bibliotecaria nell’ultimo secolo dividendola in tre periodi: periodo pre-faccette, periodo di transizione alle faccette e periodo delle faccette, ma anche di una relazione su *General and special classifications*.¹⁷

La questione dell’internazionalizzazione delle associazioni professionali toccata da Ranganathan a proposito dell’IFLA non viene tralasciata anche nel caso della FID. Infatti, nove anni dopo il pezzo sull’IFLA e il ruolo che potrebbe o dovrebbe avere, in *Documentation and its facets* (1963) Ranganathan afferma che:

At present, the FID continues to be virtually a Western organisation in spite

¹⁵ Satija 1992, p. 5.

¹⁶ *Annals of library science* 4 (1957), p. 33-49; *Bulletin. Classification research group 2* (1957), A1-A7; *Proceedings, International study conference on classification and information retrieval*, London, Aslib; New York, Pergamon Press, 1957, p. 3-12.

¹⁷ Cfr. Parthasarathy 1965, p. 151.

of the intellectual appreciation on the part of some of its members of the need for making it international in fact. The encrustation developed during the last half century is difficult to break. The inexorable, unconscious thought it be, permeation of prestige would naturally seek to prop up and preserve that encrustation. It may take a decade or two for the research tempo of Asia and Africa to acquire the necessary intensity to cause the painless dropping out of this encrustation. It is now too early to predict the way in which the problem of multiplicity of languages will be solved by the FID.¹⁸

Infine, non si può tralasciare l'impegno con l'UNESCO e le Nazioni Unite.

Ranganathan, nel 1948, è stato anche membro dell'*International Committee of Library Experts* delle Nazioni Unite, ed è stato consulente dell'UNESCO nonché membro dell'*International Advisory Committee on Bibliography* sempre dell'UNESCO. Ha svolto funzioni di negoziazione con l'UNESCO sia per la creazione della Delhi Public Library come progetto pilota che per la creazione dell'Indian Scientific Documentation Centre, INSDOC (1949-1950).

Conclusioni

Ranganathan, oltre a essere stato attivissimo a livello locale, è anche stato un protagonista a livello internazionale, riconosciuto come uno dei massimi esperti di biblioteconomia e soprattutto di teoria catalografica e di classificazioni. È anche nel suo ruolo presso FID/CR che Ranganathan ha promosso le sue idee sulla classificazione e ha favorito lo sviluppo di una teoria della classificazione e soprattutto un dibattito internazionale sul tema che ha avuto sicuramente effetti benefici e profondi sugli studi successivi e sulle modalità con cui ci si approccia all'argomento ancora oggi.

La documentazione su questi temi in ogni caso non è ricca e spesso risulta difficoltoso riuscire a reperire tutti i materiali che si suppone

¹⁸ Ranganathan - Parthasarathy 1963, p. 593.

possano essere disponibili.

Ad esempio, in un articolo del 1986 pubblicato sulla *Revista Española de Documentación Científica*, compare questa affermazione: «no fue aceptata, sin embargo, la propuesta de Ranganathan de organizar una Escuela Internacional de Verano sobre el diseño de sistemas de clasificación documental».¹⁹

Un approfondimento presso gli archivi della FID (una parte dei quali si trova presso le biblioteche dell'Università del Maryland)²⁰ potrebbe essere interessante per una ulteriore ricerca su aspetti meno formali e più personali dell'impegno dello studioso.

¹⁹ FID/CR 1986, p. 260.

²⁰ Cfr. <<https://archives.lib.umd.edu/repositories/2/resources/1320>>.

Bibliografia

- Actes 1957 = *Actes du conseil de la FIAB. 22. session, Munich, 3-4 septembre 1956*, La Haye, Nijhoff, 1957.
- FID/CR 1986 = FID/CR. - Comité de Investigación en Clasificación Presidente: I. Dahlberg (Alemania, R.F.), «Revista Española de Documentación Científica» 9 (1986), 3, p. 259-262.
- Memorabilia Ranganathan* 1994 = *Memorabilia Ranganathan*. Bangalore, Sarada Ranganathan Endowment for Library Science, 1994.
- Parthasarathy 1965 = S. Parthasarathy, *Classification research: a survey of recent development*, «ALIS» 12 (1965), 4, p. 189-197.
- Ranganathan 1954 = S.R. Ranganathan, *IFLA - What It Should Be and Do*, «Libri» 5 (1954), p. 182-189.
- Ranganathan - Parthasarathy 1963 = S.R. Ranganathan - S. Parthasarathy, *Future of international documentation*. In: *Documentation and its facets. Being a Symposium of 70 papers by 32 authors*, edited by S. R. Ranganathan, London, Asia publishing house, 1963.
- Satija 1992 = M.P. Satija, *Ranganathan and Classification: A Chronology 1924-1992*, «International Classification» 19 (1992), 1, p. 3-6.
- Wilhite 2012 = Jeffrey M. Wilhite, *85 Years IFLA: A History and Chronology of Sessions 1927-2012*, Berlin/Munich, De Gruyter Saur, 2012.

Abstract

L'intervento intende analizzare il coinvolgimento di Ranganathan nelle associazioni professionali internazionali; nello specifico si analizzeranno i contributi in ambito IFLA e l'attività dello studioso indiano in seno alla FID (*Fédération Internationale d'Information et de Documentation*). Sebbene il coinvolgimento di Ranganathan in iniziative IFLA sia soprattutto legato a questioni catalografiche, non mancano riflessioni più generali sul ruolo che l'associazione internazionale dovrebbe avere e sul suo posizionamento rispetto ai paesi "non occidentali". La partecipazione alla FID invece si caratterizza per la sua partecipazione attiva nella creazione del FID/CA, il comitato della FID sulla teoria della classificazione.

S.R. Ranganathan; IFLA; FID

This paper aims to analyse Ranganathan's involvement in international professional associations; specifically, it will look at his contributions within IFLA and the Indian scholar's activity within FID (Fédération Internationale d'Information et de Documentation). Although Ranganathan's involvement in IFLA initiatives is mainly related to cataloguing issues, there is no lack of more general reflections on the role the international association should play and its positioning in relation to 'non-Western' countries. His participation in FID, on the other hand, is characterised by his active involvement in the creation of FID/CA, FID Committee on Classification Theory.

S.R. Ranganathan; IFLA; FID